

Alessandra Ascione

Alessandra Ascione ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Geologia del Sedimentario presso l'Università di Napoli (1997), è stata ricercatrice (SSD GEO04, 2000-2015) ed è professore associato di Geomorfologia.

Svolge ricerche in geomorfologia e morfotettonica, condotte mediante analisi geomorfologiche, morfometriche e morfostratigrafiche. Svolge attività di revisione per diverse riviste scientifiche tra le quali: *Geomorphology*, *Geological Society of America Bulletin*, *Quaternary International*, *Tectonophysics*.

I principali interessi di ricerca sono: evoluzione morfotettonica di lungo termine (plio-quadernaria) di catene montuose; tettonica attiva; terrazzi marini. In particolare, conduce studi riguardanti la ricostruzione cronologica, scansione e stima dei movimenti verticali assoluti e relativi plio-quadernari dell'Appennino centro-meridionale, che includono: l'analisi morfologica dei versanti su faglia; ricostruzioni dell'evoluzione della rete idrografica e analisi dei terrazzi fluviali; ricostruzioni dell'evoluzione geomorfologico-stratigrafica e tettonica di conche intramontane e bacini quadernari alluvionali/costieri peritirrenici; analisi delle linee di riva e dei terrazzi marini del margine tirrenico. Le ricerche sulla tettonica attiva sono dedicate al riconoscimento delle faglie ad attività tardoquadernario-olocenica mediante analisi geomorfologica e alla valutazione, su base geomorfologico-stratigrafica, dei relativi rigetti e tassi di scorrimento medi.

h-index Scopus = 14

h-index ISIWEB = 12

h-index Google Scholar = 18

1. Ascione A., Ciotoli G., Bigi S., Buscher J., Mazzoli S., Ruggiero L., Sciarra A., Tartarello M.C., Valente E., 2018. Assessing mantle vs. crustal sources for non-volcanic degassing along fault zones in the actively extending southern Apennines mountain belt (Italy). *Geological Society of America Bulletin*, <https://doi.org/10.1130/B31869>.
2. Buscher J.T., Ascione A., Valente E., 2017. Decoding the role of tectonics, incision and lithology on drainage divide migration in the Mt. Alpi region, southern Apennines, Italy. *Geomorphology*, 276, 37–50. doi: 10.1016/j.geomorph.2016.10.003
3. Ascione A., Iannace A., Imbriale P., Santangelo N., Santo A., 2014. Tufa and travertines of southern Italy: deep-seated, fault-related CO₂ as the key control in precipitation. *Terra Nova*, 26(1), 1-13, doi: 10.1111/ter.12059
4. Ascione A., Mazzoli S., Petrosino P., Valente E., 2013, A decoupled kinematic model for active normal faults: Insights from the 1980, MS = 6.9 Irpinia earthquake, southern Italy. *Geological Society of America Bulletin*, 125(7-8), 1239-1259, doi: 10.1130/B30814.1
5. Ascione A., Cinque A., Miccadei E., Villani F., Berti C., 2008. The Plio-Quaternary uplift of the Apennines Chain: new data from the analysis of topography and river valleys in Central Italy. *Geomorphology*, 102, 105-118, doi:10.1016/j.geomorph.2007.07.022

Principali linee di ricerca attualmente in corso:

- Terrazzi marini del fianco tirrenico dell'Italia meridionale tra la Campania e la Calabria settentrionale: analisi morfostratigrafiche e morfometriche per la ricostruzione dell'uplift e del block faulting tardoquadernario;
- ricostruzione dell'uplift quadernario e dell'evoluzione del reticolo in Appennino meridionale mediante Analisi geomorfologica, morfometrica e di provenienza.